

AVVISO AL PUBBLICO



PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Taddeo srl con sede legale in Faenza (RA) Via Vittori N°20 comunica di aver presentato in data 28/12/2022 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex Ministero della Transizione Ecologica) ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto:

IMPIANTO AGRIVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE NEL COMUNE DI FERRARA (FE) DENOMINATO "BOARA" DELLA POTENZA NOMINALE DI 72.235,8 kWp E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera 2, denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW" (fattispecie aggiunta dall'art. 31, comma 6 della Legge n.108 del 29 luglio 2021)

(e)

- tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti fotovoltaici in terraferma" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.
- tra quelli ricompresi in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

L'impianto agrivoltaico in progetto presenta una potenza di 72.235,8 kWp e si inquadra nell'ambito dei progetti PNIEC in quanto costituito da moduli fotovoltaici installati su terraferma. Il progetto rientra nell'obiettivo M2C2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di incremento della quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è la *Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)* e l'Autorità competente al rilascio è il *Ministero della transizione ecologica*;

Il progetto è localizzato in Emilia-Romagna, nella Provincia di Ferrara, nel Comune di Ferrara (FE) e prevede:

la nuova realizzazione di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare denominato "Boara" localizzato nel Comune di Ferrara (FE) con un'estensione complessiva di circa 100 ettari. Il progetto, elaborato in conformità al documento "Linee guida in materia di impianti agrivoltaici" (Giugno 2022, Ministero della Transizione Ecologica), prevede strutture mobili ad inseguimento monoassiale con altezza minima dei moduli fotovoltaici pari a 2,10 metri, in maniera tale da consentire l'attività agricola e soddisfare i requisiti A, B, C, D, E. L'indirizzo culturale rimarrà di tipo seminativo ma orientato alla produzione di orticole e frutti a pieno campo, colture che lavorano bene in presenza di luce diffusa e che garantiranno una produzione vendibile superiore alla condizione attuale. Il sistema di irrigazione per aspersione esistente sarà modificato adottando la micro-irrigazione o irrigazione a goccia, con aumento dell'efficienza e conseguente risparmio idrico. È previsto inoltre un piano di concimazione per il recupero della fertilità del suolo e l'installazione di due capannine agrometeorologiche con idonea sensoristica per il monitoraggio delle condizioni microclimatiche.

L'analisi dei principali impatti ambientali ha mostrato la compatibilità dell'intervento con il quadro ambientale in cui si inserisce.

In fase di realizzazione gli impatti che riguardano le componenti vegetazione, fauna, ecosistemi, suolo ed atmosfera risultano compatibili e trascurabili, vista l'assenza di formazioni seminaturali e la non sussistenza di habitat elettivi, dovuti al livello medio alto di antropizzazione delle aree interferite. In tale fase si potranno verificare impatti di natura temporanea sul paesaggio, imputabili all'intrusione visiva dei mezzi di lavoro e degli stoccaggi dei materiali, così come sull'atmosfera a causa dell'azione dei mezzi d'opera, comunque mitigabili mediante le misure previste. Relativamente al patrimonio architettonico si è precauzionalmente ritenuto che la possibilità di ritrovamenti non fosse trascurabile, di conseguenza al rischio archeologico è stato attribuito un giudizio preliminare medio/elevato.

In fase di esercizio gli impatti sulle componenti vegetazione, fauna ed ecosistemi risultano trascurabili o positivi, vista l'introduzione di pratiche agronomiche che comporteranno un ridotto consumo di acqua ed una minore lavorazione del terreno, oltre alla realizzazione della siepe perimetrale che incrementerà la presenza di superficie vegetativa nell'area in oggetto. Sempre in fase di esercizio, l'impatto sul paesaggio risulterà basso grazie alla realizzazione dello schermo vegetale perimetrale quale opera di mitigazione. Inoltre, il contesto agricolo e la vocazionalità dell'area verranno mantenuti tali grazie alla prosecuzione dell'attività agricola congiunta alla produzione di energia. Le lavorazioni previste saranno di intensità inferiore rispetto alla condizione attuale, considerando la ridotta dimensione dei mezzi che opereranno nell'area dell'impianto. Le emissioni acustiche, dovute anche alle cabine di trasformazione per via dell'azione degli inverter e dei sistemi di raffreddamento, risultano quindi complessivamente trascurabili. Riguardo l'impatto su atmosfera ed aria, inoltre, si sottolinea che l'impianto fotovoltaico produrrà energia elettrica rinnovabile senza alcun tipo di emissione inquinante che altrimenti verrebbe prodotta da un'equivalente quantità di energia ottenuta da fonti fossili.

A fine vita dell'impianto lo smantellamento delle strutture e dei cabinati presenti ripristinerà integralmente le possibilità di coltivazione delle aree, nel mentre si sarà sviluppata con continuità la fascia vegetativa sui confini delle aree di impianto. Gli impatti in fase di ripristino, quindi, risultano trascurabili e positivi sulle componenti vegetazione, fauna ed ecosistema.

L'impianto sarà del tipo grid-connected e l'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente in rete, salvo gli autoconsumi di centrale, con connessione in antenna 36 kV su ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380/132 kV denominata "Ferrara Focomorto". L'impianto avrà una potenza di picco pari a 72.235,8 kWp, pari alla somma delle potenze nominali dei moduli fotovoltaici installati, e una potenza in immissione in rete di 70000 kW.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni (progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex Ministero della transizione ecologica), Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

Il legale rappresentante
PAOLO FAGNOLI

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.